

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 1265

Deliberazione n. 20

PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI PERSONALE

ACCORDO AZIENDALE – AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA PER LA

GESTIONE DI REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA' –

DETERMINAZIONI

L'anno 2020 (Duemilaventi) il giorno 29 del mese di Gennaio alle ore 16,00 presso il Centro operativo del Torniano in Comune di Poggio Renatico – Via Valle n. 1, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera Prot. n. 1004 del 24/1/2020 per trattare il seguente ordine del giorno:

O m i s s i s

Sono presenti i signori:

BRAGA Loris

DALLE VACCHE Franco

RAVAIOLI Massimo

SANTINI Leopoldo

Assente giustificato: CALDERONI Stefano.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti la d.ssa Milena CARIANI e la d.ssa Martina PACELLA.

E' presente il Direttore Generale, ing. Mauro MONTI.

Sono presenti i Dirigenti geom. Marco ARDIZZONI e dr. Gaetano MARINI.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Massimo RAVAIOLI e il sig. Leopoldo SANTINI.

O m i s s i s

- 3) PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI PERSONALE
- B) ACCORDO AZIENDALE – AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA PER LA GESTIONE DI REPERIBILITA’ E PRONTA DISPONIBILITA’ – DETERMINAZIONI

O m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 20

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Considerato che il vigente CCNL dei dipendenti dei consorzi di Bonifica prevede l’istituto della Reperibilità, stabilendo che “i dipendenti possono, a rotazione, essere chiamati a rendersi reperibili fuori dell’orario ordinario di lavoro nel caso in cui il Consorzio ne faccia richiesta in relazione alle esigenze dei servizi” e prevede poi che “ai lavoratori ai quali viene richiesta la reperibilità viene corrisposta, durante il periodo di reperibilità, un’indennità giornaliera” e che “le prestazioni effettuate oltre il normale orario di lavoro dal personale cui è stata richiesta la reperibilità vanno compensate con il trattamento previsto per le ore straordinarie (diurne, notturne, festive, festive notturne)”;

Atteso che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in attuazione dei propri compiti istituzionali e in accordo con i propri strumenti di programmazione e organizzazione, ha definito la disciplina di riferimento per attuare pronti interventi nell’ambito delle opere di bonifica di propria competenza, in situazioni di emergenza che si verificassero anche al di fuori del normale orario di lavoro, utilizzando l’istituto contrattuale della Reperibilità con apposito Accordo del 31 luglio 2013, successivamente modificato con Accordo del 13 Ottobre 2017;

Considerato che scopo dell'Accordo in questione è quello di disporre degli strumenti contrattuali integrativi a livello aziendale che consentano al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara di garantire una presenza continua ed efficace sul territorio, con riferimento alle attività istituzionali, e di poter così ottenere un miglioramento della sicurezza idraulica del territorio a costi relativamente contenuti;

Visto il Testo dell'“Accordo Aziendale –Aggiornamento della disciplina per la gestione di Reperibilità e pronta disponibilità”, siglato in data 17 Gennaio 2020 con i Rappresentanti Sindacali;

Ravvisata la necessità di procedere alla ratifica dell'accordo in questione;

Visto lo Statuto;

All'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'“Accordo Aziendale – Aggiornamento della disciplina per la gestione di Reperibilità e pronta disponibilità”, siglato in data 17 Gennaio 2020 con i Rappresentanti Sindacali, che viene allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare applicazione all'Accordo di cui al punto sub. 1) dopo il recepimento di suddetto Accordo da parte dell'Assemblea dei Dipendenti.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (dott. ing. Mauro Monti)

IL PRESIDENTE

F.to (dott. Franco Dalle Vacche)

IL SEGRETARIO

(F.to d.ssa Paola Cavicchi)

GLI SCRUTATORI

F.to (sig. Massimo Ravaioli)

F.to (sig. Leopoldo Santini)

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

ACCORDO AZIENDALE

**AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA PER LA GESTIONE DI
REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA'**

L'anno *2020*, il giorno *17* del mese di *gennaio*, presso la sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in Via Mentana, 7

TRA

l'Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, rappresentata dal Presidente dr. Franco dalle Vacche, assistito dal Direttore Generale dr. Mauro Monti,

E

le R.S.U./R.S.A. e SINDICOB dello stesso Consorzio, rappresentate da Beltrami Pierantonio, Borgatti Gianpaolo, Buzzoni Marcello, Farinella Gianmaria, Finchi Rossella, Mazzoni Alan, Crosara Marco, Rossini Serafino, Tagliani Cosetta e Bondesan Alessandro;

PREMESSO

Che il vigente Contratto Collettivo Nazionale dei Dipendenti dei Consorzi di Bonifica prevede l'istituto della reperibilità.

Che il Consorzio di Bonifica PIANURA di FERRARA, istituito in data 01 Ottobre 2019 per effetto dell'art. 1 comma 5 della L.R. 5/2009, è succeduto nei rapporti giuridici attivi e passivi dei precedenti Consorzi 1° Circondario Polesine di Ferrara, 2° Circondario Polesine San Giorgio, Valli Vecchio Reno e Generale della Provincia di Ferrara.

Che in data 31 Luglio 2013 è stato sottoscritto il primo accordo aziendale relativo alla disciplina per la gestione di reperibilità e pronta disponibilità.

Che in data 13 Ottobre 2017 è stato sottoscritto l'aggiornamento del precedente accordo, della durata di un anno e avente carattere sperimentale, con l'impegno delle parti di incontrarsi annualmente per verificare gli esiti della sua applicazione e apportare le eventuali modifiche e integrazioni ritenute necessarie per una migliore funzionalità dello strumento.

SI CONVIENE

di stabilire, in coerenza con le previsioni contrattuali nazionali, nonché a seguito del periodo di sperimentazione decorso e delle disposizioni normative nel frattempo intervenute, di aggiornare la Disciplina consorziale per la gestione degli istituti della Reperibilità e della Pronta Disponibilità secondo il testo seguente.



1



DISCIPLINA PER LA GESTIONE DI REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA'

Articolo 1: Oggetto e scopo del presente Accordo

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in attuazione dei propri compiti istituzionali e in accordo con i propri strumenti di programmazione e organizzazione, definisce la disciplina di riferimento per attuare pronti interventi nell'ambito delle attività di propria competenza, in situazioni di emergenza che si verificassero anche al di fuori del normale orario di lavoro, utilizzando l'istituto contrattuale della Reperibilità, che viene appositamente regolato in sede aziendale.

Scopo del presente Accordo è infatti quello di disporre degli strumenti contrattuali integrativi a livello aziendale che consentano al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara di garantire una presenza continua ed efficace, con riferimento alle attività istituzionali, e di poter così ottenere, fra gli altri vantaggi, un miglioramento della sicurezza idraulica del territorio a costi relativamente contenuti.

Articolo 2: Riferimenti contrattuali

Il vigente C.C.N.L. dei dipendenti dei Consorzi di Bonifica prevede l'istituto della Reperibilità, stabilendo che "i dipendenti possono, a rotazione, essere chiamati a rendersi reperibili fuori dell'orario ordinario di lavoro nel caso in cui il Consorzio ne faccia richiesta in relazione alle esigenze dei servizi".

Il CCNL prevede poi che "ai lavoratori ai quali viene richiesta la reperibilità viene corrisposta, durante il periodo di reperibilità, un'indennità giornaliera".

Il CCNL precisa infine che "le prestazioni effettuate oltre il normale orario di lavoro dal personale cui è stata richiesta la reperibilità vanno compensate con il trattamento previsto per le ore straordinarie (diurne, notturne, festive, festive notturne)".

Articolo 3: Precedenti accordi

Il presente Accordo costituisce l'aggiornamento di quelli precedenti, stipulati in data 31 luglio 2013 e 13 ottobre 2017, che facevano seguito ai precedenti analoghi accordi che nei cessati Consorzi di Bonifica ferraresi, durante la fase del Progetto di Gestione Unitaria, fra fine aprile e fine maggio 2009, erano stati sottoscritti in forma coordinata e tutti prevedevano le stesse tipologie distinte di reperibilità e la stessa parte economica relativa a ciascuna tipologia, mentre si differenziavano riguardo agli aspetti organizzativi.

Di tali accordi sono state mantenute due tipologie di Reperibilità e la Pronta Disponibilità all'entrata in servizio, definendo lineamenti organizzativi unici, validi per l'intero comprensorio del Consorzio Pianura di Ferrara.

Articolo 4: Istituzione della Reperibilità

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, come previsto dal vigente C.C.N.L., chiede al proprio personale tecnico del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio, del Settore Tecnologico Impiantistico e del Settore Meteo Irriguo dell'Area Tecnica (Operai, Impiegati e Quadri) di rendersi reperibili nelle forme previste dal presente Accordo (reperibilità programmata, reperibilità occasionale e pronta disponibilità all'entrata in servizio) anche fuori dall'orario ordinario di lavoro, in funzione delle esigenze di servizio, per far fronte a situazioni di emergenza connesse alle attività consorziali.

Chiede inoltre all'altro personale dell'Area Tecnica, di prestarsi all'occorrenza, a fronte di situazioni particolari, a essere inserito in reperibilità occasionale o, se ne ricorrono i termini, in pronta disponibilità all'entrata in servizio, a supporto del personale tecnico già inserito in turni di reperibilità programmata.

Chiede infine al restante personale di prestarsi all'occorrenza a essere inserito in reperibilità occasionale o, se ne ricorrono i termini, in pronta disponibilità all'entrata in servizio, per svolgere le proprie normali mansioni di tipo amministrativo a fronte di esigenze di carattere particolare e di eventuali adempimenti imprevisi non rimandabili, nonché ad eventuale supporto dell'attività del personale tecnico già impegnato nelle emergenze.

Articolo 5: Oggetto dell'Istituto della Reperibilità

Le situazioni che costituiscono oggetto dell'Istituto della Reperibilità sono quelle di emergenza connesse alle attività consorziali, con particolare riferimento alla prevenzione del rischio idraulico e al contenimento dei danni alle opere consorziali e al territorio da esse servito, ma più in generale tutte quelle situazioni di emergenza dalle quali possano comunque derivare danni a persone (dipendenti consorziali e/o terzi) e/o a cose (di competenza consorziale e/o di terzi) e che comunque richiedano l'intervento urgente del personale consorziale; fra queste si citano ad esempio: cedimenti e/o sormonti arginali; frane di sponda con pericolo per strade adiacenti o che possono limitare il regolare deflusso nei canali; cedimenti e/o ostruzioni di manufatti di attraversamento; allagamenti; incendi; avarie di impianti consorziali; interventi conseguenti ad attivazione dei sistemi di allarme antintrusione, successivi alle verifiche dell'istituto di vigilanza preposto (ved. All. A per le procedure comportamentali e operative); attivazione dei sistemi antincendio e/o altre emergenze relative agli immobili, alle sedi, ai centri operativi, agli impianti, ai mezzi e alle opere consorziali emergenze di carattere ambientale che coinvolgano direttamente o indirettamente le opere e/o le attività consorziali; assistenza agli enti che svolgono servizi di sicurezza in caso di incidenti; ecc.

Non costituiscono invece oggetto dell'Istituto della Reperibilità le situazioni che, seppure connesse alle attività consorziali, non sono considerabili di emergenza e sono normalmente affrontabili in base a programmazione nell'ambito dell'attività ordinaria; fra queste si citano ad esempio: richieste di acqua a fini irrigui che possono essere soddisfatte alla ripresa della normale attività; segnalazioni riguardanti circostanze che non comportano misure risolutive urgenti e/o che richiedono istruttorie specifiche; richieste legate a pratiche amministrative; richieste di informazioni; ecc.

Articolo 6: Livelli organizzativi dell'emergenza e strumenti contrattuali

Si prevedono tre livelli di predisposizione dell'organizzazione consorziale alla raccolta delle segnalazioni pervenute, alla valutazione della gravità delle situazioni attese o già in atto e all'eventuale pronto intervento:

A series of handwritten signatures and initials in black ink, arranged horizontally across the bottom of the page. From left to right, there are approximately ten distinct marks, including some that appear to be initials like 'AA', 'B', and 'D', and others that are more complex signatures.

1° livello: il Consorzio garantisce per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, la reperibilità di referenti tecnici in grado di ricevere segnalazioni, valutarne la rilevanza e l'urgenza, se del caso rimandare al momento della ripresa dell'operatività ordinaria gli eventuali approfondimenti e interventi o invece attivarsi tempestivamente affinché vengano effettuati sopralluoghi, in base all'esito dei quali possano essere organizzati, qualora risultino possibili, pronti interventi preliminari per il ripristino delle condizioni di funzionalità e/o di sicurezza, anche utilizzando, se necessario, personale operativo; lo strumento contrattuale per il 1° livello organizzativo dell'emergenza è la "**Reperibilità Programmata**".

2° livello: il Consorzio, valutata l'attendibilità della previsione secondo cui nei giorni successivi potranno determinarsi situazioni tali da richiedere una maggiore capacità operativa consorziale, ritiene opportuno potenziare per questa occasione la propria normale organizzazione di reperibilità programmata, inserendo come reperibili altre figure che si siano rese disponibili, al fine di poter rapidamente attuare efficaci interventi coordinati volti alla migliore gestione dell'evento atteso e al contenimento dei danni conseguenti; lo strumento contrattuale per il 2° livello organizzativo dell'emergenza è la "**Reperibilità Occasionale**".

3° livello: il Consorzio, quando si verifica la necessità di far fronte efficacemente a una segnalazione urgente durante un'emergenza o quando un evento critico imprevisto, ormai imminente o già in corso, si presenta di entità tale da rendere indispensabile il potenziamento repentino della capacità di intervento del Consorzio per far fronte a necessità urgenti e complesse che richiedano la messa in campo di più ampie forze operative a integrazione del personale già presente al lavoro, chiama in servizio anche altro personale, non già inserito né in Reperibilità Programmata, né in Reperibilità Occasionale, ma che di fatto si rende prontamente disponibile a entrare in servizio per adesione volontaria; lo strumento contrattuale per il 3° livello organizzativo dell'emergenza è la "**Pronta Disponibilità all'entrata in servizio**".

Il primo livello organizzativo dell'emergenza comporta l'applicazione dello strumento contrattuale della Reperibilità; il secondo e il terzo livello si basano sull'introduzione di specifici istituti consorziali, definiti congiuntamente tra le parti per una più flessibile ed efficace gestione della reperibilità contrattuale e per attribuire un riconoscimento a quei dipendenti che, pur non trovandosi in quel momento in turno di Reperibilità Programmata o in Reperibilità Occasionale, si rendono di fatto disponibili ad entrare in servizio in caso di chiamata di emergenza.

A ciascuno dei tre istituti corrisponde un'indennità unitaria, indicata nella tabella di cui al successivo art. 14.

Articolo 7: Lineamenti organizzativi della Reperibilità Programmata

SETTORE GESTIONE OPERE DI BONIFICA NEL TERRITORIO

Ai Dipendenti reperibili del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio compete il ruolo di primi interlocutori del Consorzio nei casi di emergenza, sia nei rapporti interni che con l'esterno.

Il servizio di Reperibilità Programmata per il Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio copre in via permanente l'intero arco dell'anno ed è assicurato tramite turni settimanali che riguardano a rotazione 4 Dipendenti del Settore, individuati fra Capi Operai, Impiegati Tecnici e Quadri.

La programmazione dei turni di reperibilità dovrà di norma garantire l'inserimento in reperibilità di almeno un dipendente con qualifica pari o superiore a quella di Collaboratore Tecnico per ciascuna delle due aggregazioni territoriali Alto Ferrarese e Basso Ferrarese.

I Dipendenti reperibili, ciascuno per l'area di propria competenza e per tutta la durata del turno settimanale di reperibilità, dovranno mantenersi in condizione di ricevere in ogni momento segnalazioni dall'esterno, cercando di ottenere dall'interlocutore ogni informazione utile.

Al Dipendente reperibile del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio, al momento in cui entra in turno di reperibilità, viene affidato il telefono cellulare contraddistinto dal numero di emergenza relativo all'area di competenza (in alternativa all'effettivo affidamento del cellulare di emergenza potrà essere attivata la deviazione delle chiamate dal cellulare di emergenza al telefono cellulare di servizio assegnato); il Dipendente reperibile dovrà mantenere attivo il cellulare dell'emergenza, o la deviazione delle chiamate al proprio cellulare di servizio, per tutta la durata del turno in via continuativa, durante l'intero arco della giornata, nei giorni sia feriali, sia festivi, onde permettere a chiunque chiami per emergenza di interloquire con un qualificato rappresentante tecnico del Consorzio in qualsiasi momento.

Durante l'intero turno settimanale, in particolare durante i fine settimana (sabato e domenica) e durante i giorni festivi infrasettimanali, i Dipendenti reperibili acquisiranno dagli addetti consorziali del Settore Meteo Irriguo, in servizio o in turno di reperibilità, le necessarie informazioni in merito alla situazione delle precipitazioni in atto e alle previsioni meteorologiche; nel caso le circostanze impedissero o limitassero la suddetta acquisizione, essi consulteranno direttamente gli strumenti di previsione disponibili, prestando un'attenzione e con una frequenza commisurate a quanto la situazione ragionevolmente richieda. Qualora le informazioni al riguardo acquisite lo facciano ritenere opportuno o necessario, ne daranno informazione, ove possibile, ai superiori e ai Dipendenti reperibili del Settore Tecnologico Impiantistico.

Qualora uno dei Dipendenti reperibili dovesse ricevere una segnalazione relativa a una sezione per cui è in reperibilità un altro collega, egli dovrà ricevere comunque la segnalazione stessa, richiedendo ogni informazione utile, e dovrà contattare personalmente lo stesso collega per trasferirgli gli elementi raccolti.

L'impiegato Tecnico inserito in turno di reperibilità programmata per ciascuna delle due aggregazioni territoriali Alto Ferrarese e Basso Ferrarese, anche in assenza di segnalazioni dall'esterno, è tenuto comunque a valutare la gravità della situazione in atto, sulla base degli elementi che gli è possibile raccogliere, e si attiverà autonomamente, qualora lo ritenga opportuno o necessario.

SETTORE TECNOLOGICO IMPIANTISTICO

I Dipendenti reperibili del Settore Tecnologico Impiantistico ricevono, sul telefono cellulare consorziale affidato appositamente per il servizio di reperibilità, o sull'ordinario telefono cellulare di servizio verso il quale viene attivata la deviazione delle chiamate, le segnalazioni automatiche provenienti dal sistema di rilevazione interno delle anomalie di funzionamento degli impianti consorziali, nonché le richieste di intervento da parte dei Dipendenti reperibili del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio.

Di norma non compete loro il ruolo di primi interlocutori del Consorzio nei rapporti con l'esterno nei casi di emergenza.

Il servizio di Reperibilità Programmata per il Settore Tecnologico Impiantistico copre in via permanente l'intero arco dell'anno ed è assicurato tramite turni settimanali che riguardano a rotazione 4 dipendenti, scelti all'interno di un gruppo unico comprendente Quadri, Impiegati e Operai del Settore Tecnologico Impiantistico, dei quali 2 per il Polo Tecnologico di Ferrara, 2 per il Polo Tecnologico di Codigoro.

La programmazione dei turni di reperibilità dovrà di norma garantire l'inserimento in reperibilità di almeno un dipendente con qualifica pari o superiore a quella di Capo Operaio per ciascuno dei due Poli Tecnologici.

I Dipendenti reperibili, ciascuno per il Polo Tecnologico di assegnazione e per tutta la durata del turno di reperibilità, dovranno mantenersi in condizione di ricevere in ogni momento segnalazioni dai sistemi automatici e dai Dipendenti reperibili del Settore Gestione Opere di

Bonifica nel Territorio, nonché dall'esterno nei casi previsti, mantenendo attivo a tale scopo il telefono cellulare di servizio per tutta la durata del turno in via continuativa, durante l'intero arco della giornata, nei giorni sia feriali, sia festivi. Nel caso lo ritengano necessario, potranno prendere contatto col Dipendente reperibile del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio.

I Dipendenti del Settore Tecnologico Impiantistico in turno di reperibilità informano tempestivamente i superiori, nonché i Dipendenti reperibili del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio, qualora non sia stato possibile riattivare un impianto andato in fuori servizio e, più in generale, qualora riscontrino situazioni che richiedano il loro diretto coinvolgimento.

SETTORE METEO IRRIGUO

Durante l'intero arco dell'anno i Dipendenti Tecnici in servizio del Settore Meteo Irriguo, si attiveranno autonomamente per consultare per tempo le previsioni meteo ufficiali dell'ARPA della Regione Emilia-Romagna, prendere eventualmente contatto coi previsori e acquisire tutti gli elementi informativi disponibili sulla situazione in atto e sull'evoluzione prevista; essi forniranno ogni informazione utile al riguardo ai Superiori e ai Dipendenti in servizio o reperibili del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio e del Settore Tecnologico Impiantistico, a seguito di loro richiesta o di propria iniziativa, qualora valutino che la situazione lo renda necessario.

Durante il periodo irriguo viene istituita la Reperibilità Programmata di un Tecnico a rotazione del Settore Meteo Irriguo per ogni fine settimana (sabato e domenica) e in occasione di festività infrasettimanali, per ciascuna delle due unità organizzative in cui è suddiviso il Settore.

Per periodo irriguo si intende il periodo normalmente compreso tra il 21 aprile e il 30 settembre durante il quale sono pienamente attivi gli impianti consorziali funzionali alle esigenze della derivazione e distribuzione d'acqua a fini irrigui.

Durante il turno di Reperibilità Programmata nel periodo irriguo i Tecnici reperibili del Settore Meteo Irriguo verificano il regolare andamento della derivazione nei sistemi Burana Volano, C.E.R. e Canal Bianco, mantenendo i contatti con gli Enti esterni coinvolti (Consorzio Burana, Consorzio per il C.E.R., R.E.R., ecc.) e col personale consorziale addetto alla manovra delle prese di derivazione dal sistema dei canali adduttori principali del bacino al fine di regolare la derivazione in funzione delle richieste, tenendo conto delle esigenze della sicurezza idraulica.

Qualora, per esigenze legate alla verifica delle precipitazioni in atto e all'acquisizione delle previsioni meteorologiche, derivasse la necessità di estendere temporaneamente la reperibilità di Tecnici del Settore Meteo Irriguo al di fuori del periodo irriguo, ciò potrà essere gestito mediante l'applicazione degli istituti della Reperibilità Occasionale e della Pronta Disponibilità all'entrata in servizio.

Il Tecnico reperibile del Settore Meteo Irriguo entrerà in servizio effettivo qualora lo svolgimento dei suddetti adempimenti durante il turno di reperibilità programmata (o nel caso di reperibilità occasionale o per pronta disponibilità all'entrata in servizio) comporti il verificarsi delle condizioni di cui al successivo art. 10.

Articolo 8: Turni di Reperibilità Programmata

Il Consorzio, per consentire a ciascun Dipendente interessato di adattare per tempo le esigenze della propria vita privata, predispone con cadenza semestrale il calendario dei turni di Reperibilità Programmata di Tecnici e Operai, indicandone la composizione.

Il Consorzio predispone il calendario dei turni di reperibilità in modo tale che i Dipendenti interessati siano chiamati a rotazione, con periodicità normalmente non superiore ad un turno ogni mese.

La predisposizione del calendario dei turni di Reperibilità Programmata, il suo aggiornamento in caso di modifica e la sua pubblicazione nelle forme in uso spettano alla Direzione Tecnica, che si avvale a tal fine di un Dipendente a ciò incaricato.

Il turno settimanale di Reperibilità Programmata ha inizio alle ore 8:00 del lunedì e termina alle ore 8:00 del lunedì successivo, quando al Dipendente che termina il turno di reperibilità precedente subentra in continuità il Dipendente che inizia il turno di reperibilità successivo; in quel momento avviene la consegna materiale del telefono cellulare di emergenza oppure viene attivata la deviazione di chiamata dal cellulare di emergenza al cellulare di servizio del reperibile subentrante.

Ciascun Dipendente inserito nei turni di Reperibilità Programmata è tenuto a rispettare il calendario stabilito; eventuali modifiche al suddetto calendario, con scambi di turni previsti, sono possibili in qualunque momento, a condizione che ne sia data tempestiva comunicazione al proprio superiore e all'incaricato dalla Direzione Tecnica del coordinamento della reperibilità, nonché a condizione che la continuità del servizio di reperibilità sia comunque assicurata.

Il calendario e la composizione dei turni di Reperibilità Programmata stabiliti sono inviati a tutte le sedi e a tutti i centri operativi esterni e ivi esposti, in modo tale che tutti gli interessati possano prenderne visione; la Direzione Generale viene mantenuta costantemente informata circa il calendario dei turni di reperibilità e tempestivamente aggiornata sulle sue modifiche.

Del calendario e della composizione dei turni di reperibilità fissati dal Consorzio vengono informate le Rappresentanze Sindacali firmatarie del presente Accordo.

Il compenso unitario spettante al personale inserito in Reperibilità Programmata si applica con riferimento alle giornate in cui tale reperibilità viene prestata, conteggiate per periodi successivi di 24 ore a partire dall'inizio della prestazione.

Articolo 9: Reperibilità Occasionale

Sulla base di previsioni attendibili che fanno ritenere come probabili a breve termine situazioni di emergenza che richiedano un potenziamento occasionale dell'organizzazione della reperibilità programmata o la prevista esecuzione di interventi preventivi straordinari di messa in sicurezza a fronte del rischio idraulico, la Direzione Tecnica consorziale, valutate le presumibili necessità su indicazione dei responsabili delle diverse partizioni organizzative, può incrementare temporaneamente il personale dipendente già in Reperibilità Programmata, applicando l'istituto della Reperibilità Occasionale.

A tal fine la Direzione Tecnica consorziale chiede a ulteriori unità di personale tecnico e operaio di tenersi pronto a entrare in servizio straordinario a fronte dell'emergenza, seguendo, ove possibile, il criterio della rotazione; l'inserimento nella Reperibilità Occasionale può avvenire a seguito di esplicita adesione del personale interpellato.

La Reperibilità Occasionale si attiva di norma dalle ore 8:00 del giorno in cui ha inizio e si protrae fino alle ore 8:00 del giorno in cui ha termine.

L'attivazione della Reperibilità Occasionale dovrà essere richiesta al Dipendente almeno entro le ore 8:00 del giorno precedente (24 ore prima dell'inizio); richieste successive a tale ora ricadono nell'istituto della Pronta Disponibilità all'entrata in servizio.

Ai fini dell'inserimento in Reperibilità Occasionale, la Direzione Tecnica consorziale potrà chiedere la disponibilità anche di altro personale appartenente all'Area Tecnica.

Il compenso unitario spettante al personale inserito in Reperibilità Occasionale si applica con riferimento alle giornate in cui tale reperibilità viene prestata, conteggiate per periodi successivi di 24 ore a partire dall'inizio della prestazione.

Articolo 10: Pronta Disponibilità all'entrata in servizio

Il Dipendente reperibile interessato, nel caso in cui valuti che vi sia la necessità di far fronte con maggiore efficacia a una segnalazione urgente o si stiano verificando condizioni di emergenza o siano già in atto pronti interventi tali da richiedere un potenziamento immediato della capacità operativa del Consorzio mediante l'entrata in servizio straordinario di emergenza di personale



tecnico non preventivamente inserito in turni di Reperibilità Programmata, né in eventuale Reperibilità Occasionale, si attiverà prontamente, previa consultazione con la Direzione Tecnica (qualora possibile), per la chiamata in servizio delle altre unità che ritiene indispensabili.

Il Dipendente reperibile interessato presterà la massima cautela nel valutare la necessità di ricorrere a tale istituto, curando di proporre l'attivazione soltanto quando può ragionevolmente ritenere certa la necessità di chiamare effettivamente in servizio il Dipendente interpellato per pronta disponibilità.

La Pronta Disponibilità a entrare in servizio comporta l'esplicita adesione del personale interpellato; a tal fine i Tecnici e gli Operai non reperibili, in previsione di situazioni attese che possano rendere necessario un loro intervento, possono manifestare la propria pronta disponibilità mantenendo attivo il telefono cellulare consorziale di servizio a loro assegnato.

Si attiva l'istituto della Pronta Disponibilità all'entrata in servizio nel momento in cui il Dipendente accorda la propria disponibilità alla richiesta che gli viene rivolta di entrare in servizio entro le successive 24 ore.

Il compenso unitario spettante per la Pronta Disponibilità all'entrata in servizio viene conteggiato con riferimento alle prime 24 ore dal momento in cui il Dipendente manifesta tale disponibilità, entro le quali verrà normalmente chiamato a prestare effettivamente attività di servizio; sarà conteggiato un ulteriore compenso unitario per ogni eventuale periodo successivo di 24 ore all'interno del quale lo stesso Dipendente, a seguito della reiterazione della sua disponibilità, accordata a seguito di ulteriore esplicita richiesta, sarà chiamato ad effettuare una prestazione di servizio straordinario di emergenza.

Articolo 11: Comportamenti del personale in turno di reperibilità

Il personale in turno di Reperibilità Programmata o in Reperibilità Occasionale deve mantenersi pronto a entrare in servizio straordinario nel più breve tempo possibile secondo necessità e a semplice chiamata al telefono cellulare di servizio assegnato, che dovrà essere mantenuto costantemente attivo per l'intera durata della reperibilità; tale personale disporrà di norma anche delle attrezzature informatiche consorziali che gli consentano di effettuare, anche da postazione mobile, i controlli, i collegamenti e le verifiche previste.

Presso le sedi e i centri operativi esterni saranno disponibili telefoni cellulari di scorta, immediatamente attivabili, ai quali i dipendenti in turno di Reperibilità Programmata dovranno ricorrere in caso di malfunzionamento del telefono cellulare di servizio loro assegnato.

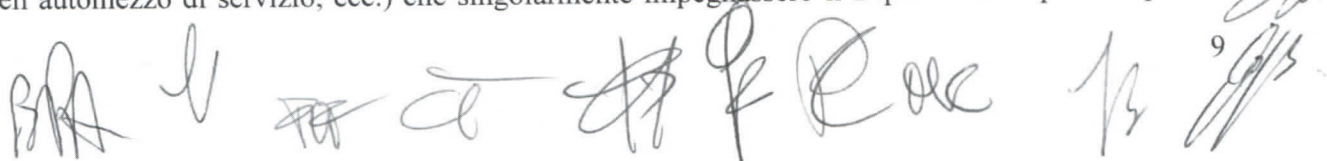
Qualora il telefono cellulare di scorta non fosse disponibile, il dipendente in turno di Reperibilità Programmata comunicherà agli altri reperibili in turno un proprio recapito telefonico alternativo.

In caso di disservizio della rete di telefonia mobile, i dipendenti in turno di Reperibilità Programmata informeranno prontamente la Direzione Tecnica per i provvedimenti più opportuni.

Si passa dalla reperibilità all'effettiva entrata in servizio straordinario quando il Dipendente Reperibile si trova nella condizione di abbandonare in misura non soltanto estemporanea, per un tempo non inferiore alla mezz'ora, le occupazioni della propria vita privata e inizia a prestare effettiva attività di servizio per il Consorzio; tale condizione si conclude quando lo stesso riprende le occupazioni della propria vita privata.

In tal caso e salvo impedimenti oggettivi, registrerà il periodo della propria prestazione di servizio tramite i metodi in uso.

Il ripetersi a breve di situazioni (chiamate telefoniche, anche per fornire un appoggio a Colleghi impegnati in sopralluoghi o interventi di emergenza, controllo di dati e consultazione delle previsioni meteo, anche per via informatica, brevi controlli e verifiche, eventualmente con l'utilizzo dell'automezzo di servizio, ecc.) che singolarmente impegnassero il Dipendente Reperibile per un



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

tempo inferiore alla mezz'ora, potrebbero tuttavia configurarsi verosimilmente come un condizionamento complessivamente più lungo e pressoché continuo delle occupazioni della sua vita privata: in tal caso il Dipendente Reperibile potrà marcare di norma una prestazione di servizio straordinario di mezz'ora; in casi particolari il proprio superiore potrà autorizzare l'esposizione di una maggiore durata della prestazione di servizio straordinaria.

Eventuali prestazioni straordinarie effettuate dal personale dipendente come prolungamento dell'orario di lavoro, anche in caso di emergenza, purché questa sia già in atto, così come prestazioni di lavoro in turni ordinari già programmati, non attengono né alla reperibilità, né alla pronta disponibilità ad entrare in servizio; non comportano pertanto ulteriori compensi oltre a quello previsto in caso di lavoro straordinario.

I Dipendenti che vengono a trovarsi in turno di reperibilità anche durante il normale orario di lavoro seguono comunque le regole di comportamento stabilite dalla presente disciplina, pur potendosi comunque riferire all'intera struttura organizzativa consorziale, pienamente attiva; a tale riguardo essi dovranno essere mantenuti costantemente informati dai superiori in merito ad eventuali interventi di emergenza in atto che coinvolgessero altro personale in servizio ordinario, anche rispetto alla possibilità di integrazioni, reiterazioni, completamenti e controlli che si rivelassero necessari durante i successivi periodi di tempo, fuori dal normale orario di lavoro.

I Dipendenti in turno di reperibilità, in conformità al livello di responsabilità derivante dal proprio inquadramento e in relazione alla propria qualifica professionale, alle proprie competenze e abilitazioni, procedono ad una prima valutazione dell'entità e della gravità della segnalazione ricevuta o della situazione in atto constatata, curando se necessario l'effettuazione di eventuali sopralluoghi urgenti; essi inoltre valutano se chiamare in servizio altro personale (già inserito in Reperibilità Programmata o Occasionale o da interpellare per Pronta Disponibilità), quando ritenessero necessario far fronte con maggiore efficacia a una segnalazione urgente o allo scopo di effettuare un pronto intervento (anche di sola "messa in sicurezza"), o se invece rimandare l'eventuale pronto intervento alla ripresa della piena attività ordinaria.

In ogni caso i Dipendenti in turno di reperibilità, qualora ricevano segnalazioni di particolare rilevanza, o qualora ritengano probabile, sulla base della situazione in atto e/o delle previsioni acquisite, la necessità di un pronto intervento di notevole impegno, o qualora si siano già attivati a seguito di una situazione di emergenza di accentuata gravità, o qualora lo ritengano comunque opportuno o necessario, informeranno prontamente la Direzione Tecnica, con la quale si consulteranno per le decisioni più opportune, in particolare quando si ritenesse necessario attivare altri Tecnici e/o Operai non reperibili, ricorrendo all'istituto della Pronta Disponibilità all'entrata in servizio.

Gli operai in turno di reperibilità del Settore Tecnologico Impiantistico, qualora ricevano segnalazioni di anomalie relative agli impianti idrovori, prenderanno contatto col Capo Operaio, o col Tecnico di cui è garantita la reperibilità nell'ambito di ciascun Polo Tecnologico, al fine di adottare i provvedimenti più opportuni.

Nel caso in cui altre unità di personale entrassero effettivamente in servizio di emergenza per effettuare un pronto intervento, il Dipendente in turno di reperibilità fornirà loro le necessarie indicazioni e ne seguirà lo svolgimento; il Dipendente di qualifica adeguata e più elevata, nell'ambito della squadra operativa che si è formata, qualora sia in possesso delle necessarie conoscenze specifiche e della qualifica consorziale adeguata, nonché dei requisiti previsti dalle norme, assumerà anche la funzione di coordinatore e di "preposto", ai fini della sicurezza del lavoro, sempreché di tale squadra operativa non faccia già parte l'ordinario coordinatore ad essa preposto.

Tuttavia, nel caso in cui non si riuscissero a raggiungere le piene condizioni per poter intervenire nel rispetto delle normative e dei normali ruoli organizzativi individuati, soprattutto con riferimento agli impianti consorziali, l'intervento necessario verrà rimandato alla ripresa dell'attività ordinaria e, nell'immediato, ci si limiterà, se possibile, alla sola "messa in sicurezza" delle opere e dei luoghi.

10

I Dipendenti entrati in servizio dalla Reperibilità Programmata e Occasionale o per effetto della loro Pronta Disponibilità, sia in caso di sopralluogo, sia di pronto intervento, dovranno rispettare col massimo scrupolo le consuete regole di comportamento stabilite ai fini della sicurezza del lavoro, con riferimento sia alla propria attività, sia a quella degli altri lavoratori coinvolti; essi inoltre dovranno evitare che la criticità della situazione in atto e la probabilità che il loro intervento si svolga in luoghi e insieme a personale diversi da quelli abituali li porti a trascurare quelle normali cautele che invece restano comunque doverose.

In presenza di situazioni climatiche e/o ambientali particolarmente avverse, il personale in reperibilità eventualmente attivato, valutate le condizioni in cui si troverà a spostarsi e/o ad operare, segnalerà al proprio superiore in servizio di reperibilità le difficoltà e i rischi determinati dalla situazione in atto per i conseguenti provvedimenti (rinvio dell'intervento o affiancamento con altro personale reperibile o in pronta disponibilità), nel rispetto della salvaguardia e della sicurezza delle persone.

Gli esiti dei sopralluoghi durante i turni di reperibilità e le eventuali attività di emergenza svolte dovranno essere annotate e/o tempestivamente riferite ai superiori all'atto della ripresa dell'attività ordinaria.

Il Dipendente reperibile dovrà sempre prendere in considerazione le segnalazioni riguardanti circostanze da cui potrebbero derivare danni a persone o a cose, secondo i criteri che sono definiti dal precedente Articolo 5 (Oggetto dell'Istituto della Reperibilità).

Il Dipendente reperibile non è invece tenuto a dare seguito a segnalazioni che riguardino eventuali necessità particolari, espresse in via estemporanea, che, seppure possano essere connesse alle attività consorziali, non sono tuttavia considerabili di emergenza e sono normalmente affrontabili in base a programmazione nell'ambito dell'attività ordinaria; anche questi criteri sono definiti dal precedente Articolo 5 (Oggetto dell'Istituto della Reperibilità).

Durante il turno di reperibilità i Dipendenti reperibili sono di norma tenuti a portare e parcheggiare presso la propria abitazione l'automezzo consorziale loro assegnato in via permanente o in via temporanea, al fine di potersene tempestivamente avvalere qualora debbano entrare prontamente in servizio e recarsi presso qualunque destinazione nel comprensorio per sopralluoghi e/o per pronto intervento; l'automezzo consorziale impiegato durante il turno di reperibilità dovrà recare ben visibile dall'esterno l'indicazione relativa alla prestazione di reperibilità e/o, se del caso, alla prestazione di servizio di emergenza in atto.

Al personale reperibile e al personale chiamato alla pronta disponibilità all'entrata in servizio, oltre ai compensi derivanti dal presente Accordo, vengono applicati gli istituti contrattuali e quelli derivanti dagli accordi aziendali, a partire dal momento in cui, al verificarsi di situazioni di emergenza, tale personale entra in servizio straordinario, abbandonando le occupazioni della propria vita privata, fino a quando si ritrova nella condizione di poterle riprendere; di conseguenza esso ha diritto al rimborso dei chilometri effettuati col mezzo proprio, nelle forme già stabilite dall'Accordo di Omogeneizzazione nello specifico punto e senza applicazione della franchigia in caso di danno alla propria autovettura, nonché ad esporre l'intera prestazione di servizio straordinario effettuata, comprendente il tempo necessario per gli spostamenti.

Articolo 12: Prestazioni di servizio del personale coinvolto nell'emergenza

Qualora la prestazione lavorativa straordinaria di emergenza, iniziata il giorno precedente, si protragga oltre la mezzanotte, si adottano i seguenti criteri:

- se la prestazione si conclude entro le ore "una", il dipendente presterà regolare servizio nell'ambito della stessa giornata, secondo il proprio normale orario di lavoro;
- se la prestazione si protrae dopo le ore "una" ma non oltre le ore "quattro", il dipendente presterà regolare servizio nell'ambito della stessa giornata soltanto nella fascia pomeridiana; la prestazione effettuata dopo la mezzanotte ed entro le ore "quattro" verrà compensata con la sola maggiorazione per lavoro straordinario notturno;

- se la prestazione si protrae oltre le ore "quattro", il dipendente non riprenderà il lavoro nell'ambito della stessa giornata, anche se abbia effettuato un numero di ore inferiore a quelle del suo orario normale: in tal caso gli verrà compensata solo la maggiorazione per lavoro straordinario notturno; per gli operai avventizi le ore eventualmente mancanti a completare il normale orario giornaliero di lavoro saranno comunque retribuite come prestazione di lavoro ordinario.

In ogni caso le prestazioni di servizio che eccedessero quelle previste dal normale orario di lavoro verranno considerate lavoro straordinario a tutti gli effetti.

Si dà atto che resta comunque fermo l'obbligo, derivante dall' art. 41 della Legge 133/2008, di effettuare 11 ore di riposo, anche non consecutive, ogni 24 ore.

A tal fine si conviene di stabilire che il periodo di 24 ore, all'interno delle quali occorre che siano garantite al dipendente almeno 11 ore di riposo (anche non continuative), viene conteggiato a partire dal momento della ripresa dell'attività lavorativa dopo l'ultima pausa di almeno 7 ore continuative; nel periodo di 24 ore così determinato il dipendente potrà prestare attività lavorativa al massimo per 13 ore e dovrà usufruire di almeno 11 ore di riposo complessive.

Si dà inoltre atto che, a norma dell'art. 52 – riposo settimanale – del vigente CCNL della bonifica, qualora per il dipendente, impegnato in servizio a seguito di reperibilità, fosse impossibile godere del diritto a 24 ore consecutive di riposo ogni sette giorni, gli dovranno essere riconosciuti "periodi equivalenti di riposo compensativo entro tre giorni dal mancato riposo" settimanale.

Articolo 13: Formazione del personale in reperibilità

I Dipendenti che si avvicendano nei turni di Reperibilità Programmata ricevono dal Consorzio adeguata formazione in merito alle valutazioni che ad essi competono durante l'emergenza; essi, insieme al restante personale tecnico che può essere coinvolto nel servizio di reperibilità, ricevono inoltre dal Consorzio adeguata formazione in merito alla geografia del Comprensorio, alle reti e alle strutture di bonifica, alle ubicazioni delle opere e ai percorsi per raggiungerle (con specifico riguardo agli elementi di maggiore delicatezza), agli impianti tecnologici e ad ogni aspetto connesso alle attività di pronto intervento, con particolare riferimento alla sicurezza del lavoro, tenuto anche conto che nella maggior parte dei casi essi si troveranno ad essere impegnati in aree e su opere di bonifica che non rientrano nella loro normale attività di lavoro.

In particolare i Dipendenti del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio che si avvicendano nei turni di Reperibilità Programmata ricevono dal Consorzio un elenco degli elementi informativi indispensabili che il Reperibile dovrà sempre chiedere all'interlocutore telefonico che effettua la segnalazione.

In particolare i Dipendenti del Settore Tecnologico Impiantistico potranno essere inseriti nei turni di reperibilità relativi a zone del comprensorio diverse da quelle in cui svolgono la propria normale attività soltanto dopo aver ricevuto le necessarie istruzioni in merito alle caratteristiche funzionali degli impianti in esse presenti; in tal modo essi potranno svolgere, presso quegli impianti, esclusivamente le attività di sopralluogo, monitoraggio, controllo, verifica e manovra di cui sono stati istruiti in precedenza, mentre interventi più incisivi, che richiedano la prevista formazione ed esperienza e comportino specifiche nomine consorziali, restano riservati al personale esperto di quegli stessi impianti e, nel caso questi ultimi non siano presenti in servizio nella fase di emergenza, tali interventi potranno essere eseguiti e/o coordinati da parte del personale esperto soltanto alla ripresa dell'attività ordinaria.

Articolo 14: Compensi per Reperibilità e per Pronta Disponibilità



I compensi per la Reperibilità, Programmata e Occasionale, e per la Pronta Disponibilità all'entrata in servizio sono attribuiti per periodi di 24 ore, conteggiati come indicato rispettivamente nei precedenti articoli 7, 8 e 9, applicando gli importi unitari definiti nella seguente tabella.

Compensi unitari per Reperibilità e Pronta Disponibilità all'entrata in servizio	
Tipologia	Compenso
1) Reperibilità Programmata	
- TECNICI E OPERAI (SABATO, DOMENICA E FESTIVI)	€ 30,00
- TECNICI E OPERAI (GIORNI FERIALE)	€ 25,00
2) Reperibilità Occasionale	
- TECNICI E OPERAI (SABATO, DOMENICA E FESTIVI)	€ 34,00
- TECNICI E OPERAI (GIORNI FERIALE)	€ 27,00
3) Pronta Disponibilità all'entrata in servizio	
- TECNICI E OPERAI (GIORNI FERIALE, SABATO, DOMENICA E FESTIVI)	€ 60,00

Articolo 15: Validità del presente Accordo

Il presente Accordo costituisce l'aggiornamento della Disciplina per la Gestione di Reperibilità e Pronta Disponibilità, oggetto dei precedenti Accordi sperimentali datati 31 luglio 2013 e 13 ottobre 2017 e vale fino al 31 dicembre 2020.

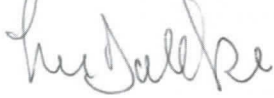
L'Accordo si intende rinnovato automaticamente di anno in anno dopo la scadenza prevista e continuerà ad esplicare i propri effetti fino ad esplicita disdetta di una delle parti firmatarie, da comunicarsi con un preavviso non inferiore a tre mesi rispetto alla scadenza naturale.

Le parti si incontreranno annualmente per verificare gli esiti della sua applicazione e apportare le eventuali modifiche e le integrazioni ritenute necessarie per una migliore funzionalità dello strumento. In particolare si valuterà l'andamento del numero di interventi affrontati dai singoli dipendenti adottando, se del caso, le eventuali modifiche per adeguare l'accordo stesso ad eventuali variazioni organizzative nel frattempo intervenute.

Ferrara, 17/01/2020

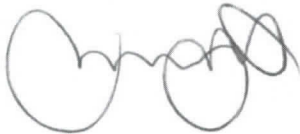
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

(Dr. Franco Dalle Vacche)



IL DIRETTORE GENERALE

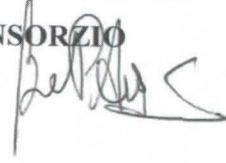
Dr. Ing. MAURO MONTI



LE RSU/RSA E SINDICOB

DEL CONSORZIO

Beltrami Pierantonio



Borgatti Gianpaolo

Buzzoni Marcello



Farinella Gianmaria



Finchi Rossella



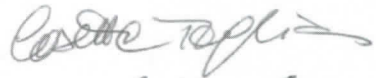
Mazzoni Alan

~~CROSARA D'ARCO Pambianchi Andrea~~

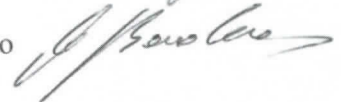


Rossini Serafino

Tagliani Cosetta



Bondesan Alessandro



I SEGRETARI PROVINCIALI

FLAI-GIL



FAI-CISL



FILBI-UIL

